

ORA FUNZIONA BENE

Il centro vaccini al Polaris Studios a regime dopo giorni di caos

di **Federica Signorini**

Entrate scaglionate secondo gli orari di prenotazione, transito agile e code leggere. L'ultima istantanea sull'hub vaccinale al Polaris Studios di Carate Brianza consegna l'immagine di un funzionamento efficiente. Anche se - va detto - il centro vaccinale aperto per la campagna massiva venerdì 16 aprile ha dovuto attraversare qualche giorno di rodaggio caratterizzato da lunghe attese, affollamenti e ritardi sulla tabella di marcia giornaliera. La giornata di maggior disagio per gli utenti è stata probabilmente quella di martedì 20, con attese di ore (una lettrice, con appuntamento alle 11.30, è uscita alle 14.30).

Già nella giornata di mercoledì 21 ci sia stato un accesso al centro più fluido e con tempi di attesa contratti. Lo stato delle cose si è ricon-

fermato anche giovedì 22: l'ingresso alla struttura gestita da Asst Brianza ha coinciso quasi perfettamente con gli "slot" di prenotazione. Anche nell'area di attesa esterna c'erano molte meno persone rispetto a quanto non sia avvenuto nei giorni precedenti.

Importante, nella gestione dei flussi è il servizio dei volontari di Protezione civile (provenienti da vari gruppi della zona e coordinati dal gruppo di Carate Brianza), che indirizzano l'accesso alla fila in base alla fascia oraria di appuntamento e che garantiscono l'ingresso scaglionato all'interno dell'edificio, dove nell'area di attesa ci sono 60 posti a sedere. Oltre alle tute gialle, aiutano la gestione interna anche i volontari della Pro loco caratese. Chiaramente, la parte di accettazione, di anamnesi e di somministrazione è affidata al personale ammi-

nistrativo e sociosanitario di Asst Brianza, supportato dai colleghi di Asst Monza.

A proposito dei notevoli ritardi accumulati in particolare nella giornata di martedì 20 (ma ce ne sono stati anche venerdì, primo giorno di attivazione, e sabato), va segnalato che in quella giornata si è verificato un problema tecnico sul sistema digitale di chiamata "eliminabile". Incidente di percorso che, con effetto domino, ha fortemente dilatato le attese delle persone in attesa di somministrazione.

A commento dei disagi dei giorni scorsi - che come detto non si sarebbero riscontrati da mercoledì 21 - da Asst Brianza fanno sapere che «la variabile più importante sulla dilatazione dell'attesa è il tempo dell'anamnesi. Può succedere che questo si allunghi, giustamente, per la legittima richiesta di spiegazioni

e rassicurazioni al medico da parte delle persone che si apprestano alla vaccinazione».

Una eventualità ancor più probabile in una fase della campagna vaccinale massiva che ancora coinvolge popolazione anziana e più facilmente caratterizzata da quadri clinici e patologici complessi. In ogni caso, anche a costo di sfiorare l'orario 8-20, «le prenotazioni del giorno vengono sempre tutte esaurite». L'obiettivo è vaccinare il più possibile e «il modello messo in campo funziona. Ci conforta anche per quando ci sarà un ampliamento delle linee di vaccinazione attive sul territorio».

Dall'apertura di venerdì 16 a ieri, all'hub del Polaris ci sono state circa 10.500 somministrazioni di vaccini anti Covid-19. Il centro lavora su 10 o 12 linee. ■



Peso: 57%